GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDÌ 24 AGOSTO — NUM. 199

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 4 giugno 1893:

A commendatore:

Monti prof. cav. Faustino, reggente provveditore agli studi, collocato a riposo.

A cavaliere:

Argenti prof. Eugenio, titolare di liceo collocato a riposo.

Zappoli prof. Raffaele, professore di calligrafia, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 4, 18, 22, 25, 29 giugno, 2 luglio 1893:

Ad ufficiale:

Isasca cav. avv. Vincenzo, presidente della Commissione per le imposte dirette a Saluzzo.

Bouchy cav. Filippo, industriale in Sarno.

Muzio cav. avv. Carlo, vice presidente della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette in Genova.

A cavaliere:

Corvini Comingio, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute.

Carlucci Pasquale, ricevitore del registro id. id.

Khlestaller Giuseppe, id. id. id.

Cima Francesco, ingegnere catastale di 1ª classe id.

Modrone Alessandro, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Formenti Andrea, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo per motivi di salute.

Ponte avv. Antonio, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Bonelli Angello, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Chizzoni Vincenzo, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute.

Pomar Ignazio Agnese, già ricevitore del lotto, stato dispensato dal servizio e collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Cigolini Paolo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.
Primo Andrea, ispettore demaniale di circolo, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.
Papasogli ing. Tito, membro della Giunta tecnica catastale di Pisa.
Addeo avv. Gennaro, vice presidente della Commissione mandamentale delle Imposte in Santa Maria Capua Vetere.
Gabrielli avv. Carlo, id. id. in Firenze.
Pace Antonino, membro della Commissione provinciale per le Imposte a Trapani.
Pini ing. Pietruccio, membro della Giunta tecnica catastale di Firenze.
Baroni Luigi, membro della Commissione comunale per le Imposte dirette in Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 475 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Nell'intento di favorire le Associazioni ed i privati, che mirano a promuovere e migliorare la preparazione degli oli di oliva ed a renderli atti al commercio di esportazione;

Sentito l'avviso del Consiglio d'agricoltura;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti concorsi a premi fra le Associazioni ed i privati che intendono alla preparazione ed al miglioramento degli oli d'oliva, nelle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza e Sassari.

Art. 2.

I premi assegnati per detti concorsi sono, per ciascuna provincia:

1° Una medaglia d'oro, con L. 3000;

2° Due medaglie d'argento, con lire 1000 ciascuna;

3° Tre medaglie di bronzo, con lire 200 ciascuna a favore dei capi frantoiani degli oleifici che saranno premiati.

Art. 3.

Con decreto ministeriale saranno specificate le norme che regolano questi concorsi ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero 476 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 luglio 1893, che approva il nuovo organico per il personale degli ispettori scolastici;

Veduta la convenienza che le promozioni per l'applicazione dell'organico stesso siano tutte fatte per anzianità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le promozioni che si dovranno fare nel personale degli ispettori scolastici per l'attuazione dell'organico approvato con R. decreto del 18 luglio 1893, saranno fatte tutte per anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero 477 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che i corsi preparatorii annessi alle Scuole normali maschili di grado superiore e inferiore, istituiti col regolamento approvato con Nostro decreto in data 14 settembre 1889 n. 6493, serie 3ª, da tempo non rispondono più allo scopo per cui furono istituiti, al quale rispondono invece le scuole tecniche e i tre corsi inferiori del ginnasio;

Considerando che di fatto non esistono più per mancanza di alunni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I corsi preparatorii annessi alle Scuole normali predetti sono aboliti a cominciare dal primo ottobre prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA NICOLINI.

Il Numero **478** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti in data 6 luglio 1893, con i quali i Ginnasi comunali di Macerata, Pesaro e Cerignola, sono convertiti in governativi dal 1° ottobre 1893;

Veduta la legge 25 febbraio 1892 n. 71;

Veduto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1893-94, approvato con la legge 30 giugno 1893 n. 333;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per effetto della conversione dei sovra citati Ginnasi, le tabelle organiche *A* e *B*, approvate con la legge 25 febbraio 1892 n. 71, sono modificate, dal 1° ottobre 1893, nel modo che segue:

TABELLA *A*.

	Posti in aumento.	
1 Preside di Liceo di 2ª classe a	L.	3500
1 Incaricato di presidenza di Liceo Ginnasio.	»	1200
2 Reggenti di Liceo, per la storia naturale.	»	2200
1 Incaricato di direzione di Ginnasio. . .	»	500
6 Reggenti di classi superiori di Ginnasio .	»	2000
9 Reggenti di classi inferiori di Ginnasio .	»	1800
1 Reggente di matematica in Ginnasio non unito a Liceo	»	1800
2 Incaricati di 2ª classe per la matematica in Ginnasio unito a Liceo	»	1200
3 Titolari di lingua francese.	»	2000
	Posti in diminuzione.	
2 Incaricati di presidenza di Liceo . . .	L.	800
2 Incaricati di storia naturale in Liceo non unito a Ginnasio	»	600

TABELLA *B*.

	Posti in aumento.	
3 Bidelli di Ginnasio a	L.	700
3 Inservienti e custodi di Ginnasio (con alloggio)	»	600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA NICOLINI.

Il Num. **CCCXLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037, sulla capacità giuridica dei corpi morali;

Veduta l'istanza del 30 marzo 1893, colla quale la Presidenza del Consiglio centrale della Società Dante Alighieri chiede che questa sia eretta in corpo morale;

Veduto il parere pronunziato dalla sezione dell'Interno del Consiglio di Stato, in adunanza del 15 maggio p. p.;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Società Dante Alighieri è eretta in corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 18 luglio 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero **CCCXLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 agosto 1873, col quale fu eretta in ente morale la Fondazione Anselmi, per sussidio ai giovani della provincia di Verona che studino presso la Università di Padova;

Visto il R. decreto 7 agosto 1883, col quale fu approvato lo statuto organico della predetta fondazione;

Veduta la domanda del Consiglio provinciale di Verona, amministratore della Fondazione Anselmi, perchè sia modificato l'art. 4 del predetto statuto, nel senso di ammettere al concorso anche coloro che avendo conseguita la licenza d'Istituto tecnico possono intraprendere studi universitari;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'art. 4 dello statuto organico della Fondazione Anselmi, approvato con Nostro decreto del 7 agosto 1883, alle parole «*nel Ginnasio e Liceo*», sono sostituite le parole «*nelle scuole autorizzate a preparare agli studi universitari*».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione a per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870. n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Caucciu Domenico in Monte Acuto in	Acquasanta	Ascoli Piceno	1 83	— 55	1 28	»		»
2	Beneficio di S. Antonio Abate in Pescara di	Arquata del Tronto	Id	6 04	1 81	4 23	»		»
3	Legato Pio Calvelli in	Id.	Id.	»	20 75	»	20 75		»
4	Beneficio della Madonna del Rosario nella Chiesa di S. Maria in	Id.	Id.	7 96	2 39	5 57	»		»
5	Anime purganti al Colle di . . .	Id.	Id.	47 10	14 13	32 97	»		»
6	Legato Toni Sgariglia nella Chiesa del Buon Consiglio in . . .	Ascoli	Id.	»	79 80	»	79 80		»
7	Legato Toni Sgariglia delle Sacre Stimate in	Campolungo	Id.	»	79 80	»	79 80		»
8	Legato Travaglini in	Cossignano	Id.	»	1 40	»	1 40	1° luglio 1892	»
9	Legato Lappa Nicola in S. Maria in Lapide di	Montegallo	Id	»	7 02	»	7 02		»
10	Legato Brandimarte a S. Maria in Lapide di	Id.	Id.	»	1 90	»	1 90		»
11	Legato Luzzi Giovanni Battista in	Venarotta	Id.	»	2 —	»	2 —		»
12	Legato delle Messe negli altari delle Madonne delle Grazie e del Carmine in Cerreto di .	Id.	Id.	»	5 88	»	5 88		»
13	Cappellania del SS. Sacramento in	Id.	Id.	292 30	87 69	204 61	»		»
14	Cappelle del SS. Sacramento e S. Maria di Costantinopoli in. .	Gioia dal Colle	Bari	»	210 25	»	210 25		»
15	Cappellania Lodovico Santi fu Marzio in	Palosco	Bergamo	»	75 30	»	75 30		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 22 e 23 agosto 1893, n.[1] 197 e 198).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 8 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	4 48	4 48	»	— 59	— 59	3 89	13 51
»	»	»	23 67	23 67	»	3 13	3 13	20 54	34 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	515 11
»	»	»	8 36	8 36	»	1 10	1 10	7 26	55 75
»	»	»	322 01	322 01	»	42 51	42 51	279 50	212 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1981 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1981 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	174 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	145 97
»	»	»	2417 81	2417 81	»	319 15	319 15	2098 66	1140 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4893 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1869 04

Segue Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
16	Legato Tondini De Quarenghi Giovanni-Maria	Rota Dentro	Bergamo	»	24 18	»	24 18		»
17	Legato Tosto Cosmo in	Aci Catena	Catania	»	8 67	»	8 67		»
18	Legato Rapisarda Anna in . . .	Aci S. Antonio		»	69 61	»	69 61		»
19	Legato Contessa Bastiglia Bartolomea in	Catania	Id.	»	66 68	»	66 68		»
20	Fondazione Di Marco Carlo in. .	Regalbuto		»	23 25	»	23 25		»
21	Cappellania Musarra Suor Giuseppa in	Vizzini	Id.	»	85 68		85 68		»
22	Legato Rasella Angela in. . . .	Binago	Como	»	6 —	»	6 —	1° luglio 1892	»
23	Legato Ghialdi nella parrocchiale di	Bulgaro Grasso	Id.	»	3 —	»	3 —		»
24	Cappellania dei SS. Pietro e Maria Maddalena in S. Fedele di .	Como	Id.	»	45 16	»	45 16		»
25	Legato Puricelli Vincenzo in Spurano in	Ossuccio	Id.	»	15 —	»	15 —		»
26	Fidecommissaria Roberti Onofrio in	Cattolica Eraclea	Girgenti	»	31 50	»	31 50		»
27	Legato Cacioppo Caterina in . .	Menfi	Id.	»	12 13	»	12 13		»
28	Opera pia Panarisi Rosa in . . .	Siculiana	Id.	»	4 50	»	4 50		»
29	Cappellania di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa arcipretale di .	Castiglione delle Stiviere	Mantova	»	129 62	»	129 62		»
30	Legato Imper nella parrocchiale di S. Egidio in	Mantova	Id.	»	75 —	»	75 —		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalle legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	600 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	215 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1723 07
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1655 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2127 —
»	»	»	»	»	»	»	»	»	130 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1177 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	327 07
»	»	»	»	»	»	»	»	»	687 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	301 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	98 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3217 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1635 82

Segue Allegato **F** — ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro***

(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE del'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
31	Cappellania o legato del fu Domenico Pierotti in	Castelnuovo della Garfagnana	Massa e Carrara	186 21	123 06	63 15	»		»
32	Comunia ricettizia dei preti nella matrice Chiesa di (1) . . .	Capizzi	Messina	»	189 61	»	189 61		»
33	Legato Iradà Antonino in . . .	Castroreale	Id.	»	3 36	»	3 36		»
34	Cappellania di S. Liberale in . .	Messina	Id.	»	82 88	»	82 88		»
35	Legato Giordano nella Chiesa di .	Cavenago d'Adda	Milano	243 38	73 01	170 37	»		»
36	Legato Muscianisi Mario in . . .	Milazzo	Messina	»	114 75	»	114 75		»
37	Legato Gazzana Federico in. . .	Rometta	Id.	»	34 05	»	34 05	1° luglio 1892	»
38	Legato Botta Giovanna in . . .	Castelbuono	Palermo	19 19	129 69	»	110 50		»
39	Legato Mazzola Gioacchino in . .	Id.	Id.	»	7 02	»	7 02		»
40	Capitolo della Collegiata di . . .	Corleone	Id.	678 64	1355 85	»	677 21		»
41	Beneficio Pantani Maria Antonia in	Geraci	Id.	»	14 73	»	14 73		»
42	Legato Di Majo Pietro in . . .	Gratteri	Id.	33 68	10 10	23 58	»		»
43	Legato Valvo Calogero in . . .	Monte Maggiore	Id.	»	46 61	»	46 61		»
44	Legato Sammartino Eleonora in .	Palermo	Id	»	137 70	»	137 70		»
45	Cappellania Duca Serradifalco in .	Id.	Id.	»	44 06	»	44 06		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 27 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 1 maggio 1879 n. 4896 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto per *rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto per *rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	215 23	215 23	»	28 41	28 41	186 82	2435 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4707 07
»	»	»	»	»	»	»	»	»	83 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1807 70
»	»	»	183 14	183 14	»	24 17	24 17	158 97	1733 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	832 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	845 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3114 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	174 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	17455 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	365 67
»	»	»	205 35	205 35	»	27 11	27 11	178 24	162 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1157 08
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3418 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1093 79

Segue Allegato **F** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %- Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
46	Fidecommissaria Spado Salvatore in	Palermo	Palermo	»	35 74	»	35 74		»
47	Eredità Naselli Monteaperto in . .	Id.	Id.	»	65 23	»	65 23		»
48	Opera pia Lo Verde Antonino in	Id.	Id.	»	7 53	»	7 53		»
49	Legato Sborsacchi Ubaldo nella Cattedrale di	Gubbio	Perugia	»	35 75	»	35 75		»
50	Legato Angelini Appolonia nella Cattedrale di	Id.	Id.	»	2 66	»	2 66		»
51	Legato Tassi in	Orciano	Pesaro e Urbino	»	6 12	»	6 12		»
52	Legato di S. Filomena in . . .	Pennabilli	Id.	»	11 17	»	11 17	1° luglio 1892	»
53	Legato Luzi in	Urbania	Id.	»	11 54	»	11 54		»
54	Cappelle riunite in	Castelluccio Inferiore	Potenza	»	15 —	»	15 —		»
55	Capitolo di 1ª Erezione nella Collegiata di (1)	Barbarano	Roma	»	4 29	»	4 29		»
56	Cappellania Spano Santoni in . .	Nulvi	Sassari	»	22 42	»	22 42		»
57	Cappellania Guzzardi Fra Giuseppe nel secolo Matteo in. . . .	Buscemi	Siracusa	3 39	6 29	»	2 90		»
58	Cappellania Belfiore Sebastiano in	Cassaro	Id.	37 77	11 33	26 44	»		»
59	Mansioneria Micon in Zempitto di	Reana del Rojale	Udine	»	35 78	»	35 78		»
60	Cappellania della Santa Fede nel Duomo di	Udine	Id.	»	8 94	»	8 94		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 25 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 8 luglio 1883 n. 1561 (serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	817 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1509 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	174 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	887 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	39 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	151 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	277 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	286 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	327 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	80 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	556 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	83 92
»	»	»	508 75	508 75	»	67 15	67 15	441 60	63 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	796 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	221 94

(Continua).

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Salina, in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Salina, in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 agosto 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Montalto Ligure, in provincia di Porto Maurizio, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Montalto Ligure, in provincia di Porto Maurizio.

Il Prefetto della provincia di Porto Maurizio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 agosto 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Casagiove, provincia di Caserta, ed il 21 seguente in Tripi, provincia di Messina, ed in Mattinata, provincia di Foggia, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 agosto 1893.

Il Procuratore Generale del Re
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA

Rende noto:

Che il signor Sorisio cav. Ercole, già conservatore delle ipoteche a Piacenza, cessò dall'ufficio stesso il 6 gennaio 1883, in seguito a decreto di collocamento a riposo.

Tanto si notifica per gli effetti degli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n 2079.

Parma, 14 agosto 1893.

Il Procuratore Generale
VERGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. esercito.

E' aperto un concorso per esami al grado di sottotenente nel corpo veterinario militare, fra i cittadini laureati in zooiatria ed arrolati nel R. esercito.

Gli esami saranno dati secondo le norme e sui programmi pubblicati nel *Giornale Militare*, Parte I, dell'anno 1890 (*Atto 112* del 9 giugno) e nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, n. 175 in data 26 luglio 1893; ed avranno luogo nella seconda metà del mese di settembre presso la R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli, e nella prima metà del successivo mese di ottobre presso la R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

Le domande d'ammissione al concorso saranno stese su carta bollata da una lira e dovranno essere trasmesse al Ministero della guerra (Direzione generale di fanteria e cavalleria) non più tardi del giorno 31 agosto p. v.; i concorrenti vi indicheranno chiaramente nome, cognome, figliazione e scuola, scelta fra le due anzidette, per subirvi gli esami.

I concorrenti, che si trovano in congedo illimitato, indicheranno inoltre il loro recapito domiciliare, e presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto militare la domanda corredata dei seguenti documenti:

a) Estratto dell'atto di nascita legalizzato;

b) Diploma originale di laurea in zooiatria. Il concorrente laureato all'estero proverà d'aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Certificato d'esito di leva (Mod. 32 del Regolamento sul reclutamento);

e) Certificato di buona condotta, rilasciato da non più di tre mesi dal Sindaco (Mod. 21 del Regolamento sul reclutamento);

f) Certificato di penalità, rilasciato da non più di tre mesi dalla Cancelleria del tribunale civile e penale, nella cui giurisdizione è nato il concorrente (R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

g) Certificato dello stato di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale.

In tale occasione il comandante del distretto militare li farà sottoporre a visita medica per accertare la loro idoneità al servizio come ufficiali, e darà corso soltanto alle domande dei dottori in zooiatria dichiarati dall'ufficiale medico atti al servizio militare.

I concorrenti che si trovano sotto le armi, presenteranno la loro domanda, corredata dei certificati *b*) e *g*), al rispettivo comandante di corpo, che la interà al Ministero, unendovi il foglio matricolare.

Il giorno in cui i dottori in zooiatria ammessi al concorso dovranno presentarsi alla scuola prescelta per l'esame, verrà loro indicato rispettivamente per mezzo del comandante del distretto militare in cui sono domiciliati o del corpo in cui prestano servizio; ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

Nello stesso modo riceveranno la partecipazione dell'esito dello esame; l'elenco degli idonei sarà inoltre pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

La classificazione riportata determinerà l'ordine in cui gli idonei verranno chiamati ad occupare le vacanze che si faranno nel grado di sottotenente veterinario entro il biennio 1° agosto 1893-31 luglio 1895; a parità di merito la precedenza spetterà al concorrente già rivestito del grado di sottotenente veterinario di complemento.

Non potrà però aspirare alla nomina chi abbia oltrepassata l'età di 28 anni; s'intenderà quindi decaduto da ogni diritto chi, prima del suo turno di nomina, abbia raggiunto questo limite massimo d'età, prefisso dal Regio decreto 11 maggio 1890, n. 6866.

Non potranno essere nominati secondo l'ordine di classificazione riportato negli esami, gli ammogliati, che, entro due mesi dall'avvise che ne riceveranno, non abbiano potuto ottenere la declaratoria del tribunale supremo di guerra e marina, di cui alla legge 31 luglio 1871 n. 393, sul matrimonio degli ufficiali

Saranno tuttavia ammessi ad occupare i posti tuttora vacanti, quegli ammogliati che prima della pubblicazione di un nuovo esame, avranno ottenuto le declaratoria come sopra, secondo l'ordine di data della medesima, semprechè non oltrepassino il prescritto lim te di età.

L'aspirante che contragga matrimonio prima della nomina a sottotenente veterinario, invierà nel termine di quindici giorni, al Ministero della guerra, un estratto dell'atto di matrimonio.

Le nuove nomine a sottotenente veterinario e le relative destinazioni saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Bollettino ufficiale del Ministero della guerra.*

Venti giorni dopo ricevuta la partecipazione ufficiale, i nuovi sottotenenti veterinari si presenteranno in uniforme alla scuola di cavalleria in Pinerolo per seguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinario militare, della durata di tre mesi, compiuto il quale si recheranno alla propria destinazione.

Roma, addì 20 luglio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

3

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

Si è resa vacante nella Scuola professionale di Biella la cattedra di *tecnologia fisico-meccanica.*

Il numero di ore settimanali richiesto per le lezioni ed esercitazioni di tecnologia secondo i programmi della Scuola (comprendenti specialmente elementi di fisica, tecnologia fisica, tecnologia meccanica e tecnologia tessile) è di 18 almeno.

Lo stipendio annuo è di Lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola, oltre a Lire 400 d'indennità per la direzione del gabinetto e laboratorio: chi non fosse ancor stato professore titolare di tecnologia potrà esser nominato reggente colla riduzione di Lire 200 sullo stipendio.

Gli aspiranti alla cattedra suddetta sono invitati a presentare i loro titoli alla Segreteria della Scuola professionale di Biella entro il 15 del venturo mese di settembre.

Roma, 17 agosto 1893.

Pel Direttore
capo della divisione Industria e Commercio
C. PALOPOLI.

2

N. 33771 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 5 agosto 1891 num. 37892-11366, divisione 2ª, col quale venne approvata, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, la costruzione di una casa ad uso abitazione degl' impiegati nella stazione di Lunghezza, sulla ferrovia Roma-Sulmona in tenimento di Roma;

Veduto il decreto prefettizio in data 23 luglio 1893 num. 32418, divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell' esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, la indennità convenuta colla ditta appresso indicata per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti in Roma in data 27 luglio 1893 num. 191316 nella complessiva somma di L. 350,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito della somma dovuta alla ditta stessa;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versato, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento della indennità depositata, dopo però che l' espropriato od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società si trova nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro, agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 3 agosto 1893.

Per il Prefetto
RICCI-GRAMITTO.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: GATTI.

Identificazione dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.

1. Grazioli duca Don Mario fu Pio, domiciliato in Roma.

Costruzione di casa per gli impiegati, mappa 51, n. di mappa 20, superficie da occuparsi m. q. 2330.10, mappa 19, superficie da occuparsi m. q. 683.05, coltura pascolivo, in vocabolo contrada Monte Michelangelo, confinante Ferrovia e residua proprietà.

Superficie da occuparsi per ogni ditta m. q. 3013.15.

Indennità stabilita L. 350, comprese lire 48,68 a titolo di compenso per danni e per perdita di pascolo.

Diconsi lire trecentocinquanta.

Registrato a Roma li 10 agosto 1893 al reg. 165 n. 922, atti pubblici. *Gratis.*

Il Ricevitore
CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 agosto 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Bellunp	sereno	—	30 5	17 8
Domodossola	sereno	—	31 0	20 2
Milano	sereno	—	32 8	21 3
Verona	sereno	—	34 5	23 6
Venezia	sereno	calmo	31 7	23 8
Torino	1[4 coperto	—	31 4	22 3
Alessandria	sereno	—	32 3	20 3
Parma	sereno	—	32 9	22 6
Modena	sereno	—	32 4	22 2
Genova	sereno	calmo	28 7	22 4
Forlì	nebbioso	—	32 2	23 0
Pesaro	sereno	calmo	28 2	19 9
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	29 3	21 5
Firenze	nebbioso	—	31 6	19 8
Urbino	sereno	—	31 7	18 4
Ancona	sereno	calmo	31 0	24 0
Livorno	sereno	calmo	28 5	21 2
Perugia	sereno	—	30 3	21 5
Camerino	sereno	—	28 7	20 0
Chieti	sereno	—	29 8	12 8
Aquila	sereno	—	29 2	16 2
Roma	sereno	—	33 0	20 3
Agnone	sereno	—	29 8	17 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	1[4 coperto	calmo	27 8	20 7
Napoli	sereno	calmo	28 7	22 0
Potenza	sereno	—	25 7	17 7
Lecce	sereno	—	30 2	21 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	29 2	20 8
Reggio Calabria	1[4 coperto	legg. mosso	27 8	24 0
Palermo	sereno	calmo	31 1	17 4
Catania	sereno	calmo	30 0	21 7
Caltanissetta	sereno	—	29 0	20 0
Siracusa	sereno	calmo	29 6	22 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 762,8
Umidità relativa a mezzodì 31
Vento a mezzodì . . . . Ovest debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 34°,7. Minimo 20°,3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 23 agosto 1893.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Scandinavia e al Nord delle Isole Britanniche, massima da 766 a 767 mill. nella Baviera; Haparanda 755; Pietroburgo 758; Atene 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Nord; cielo sereno quasi dovunque; temperatura elevata.

Stamane: cielo sereno; maestro fresco sulla penisola Salentina; venti deboli specialmente settentrionali, o calma altrove; barometro da 764 a 765 sulla Italia superiore e in Sardegna, da 762 a 763 basso Adriatico.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno; temperatura sempre alta.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 22. — I giornali fanno commenti sulle elezioni politiche di Francia.

La *Vossische Zeitung* constata che i risultati delle elezioni francesi sono stati superiori alle speranze degli stessi repubblicani.

Il *Boersen Courier* rileva la posizione più favorevole dei repubblicani moderati, contro i quali, se essi sono d'accordo, non è possibile alcuna coalizione.

Tutti i giornali rilevano il piccolo numero di *ralliés* che furono eletti deputati.

PARIGI, 11. — Ecco i risultati completi delle elezioni legislative, eccettuati tre collegi.

Furono eletti 315 repubblicani e radicali, 30 radicali socialisti e socialisti puri, 13 *ralliés* e 54 conservatori.

Vi sono 164 ballottaggi.

I repubblicani guadagnano 61 seggi.

LONDRA, 22. — Camera dei Comuni. — Si respinge con 200 voti contro 162 un emendamento di Chamberlain, contrario alla proposta di Gladstone, colla quale il Governo reclama il diritto di limitare la discussione del *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda.

BUENOS-AYRES, 22. — Gli insorti s'impadronirono di Corrientes.

L'insurrezione si estende sempre più in tutta la provincia.

GAETA, 22. — La squadra permanente si pose oggi in crociera con ordinanza di marcia; gli esploratori fiancheggiano le torpediniere in sostegno.

La squadra di manovra è vigilante, pronta alla difesa ed alla resistenza attiva.

Il Capo della squadra ha assunto il comando supremo militare terrestre e marittimo della piazza di Gaeta, ed ha organizzato tutti i servizii dettati dalla circostanza, per evitare sorprese e parare risolutamente agli attacchi.

Gli sbarramenti contro le grandi e le piccole navi sono compiuti e con personale della squadra di manovra.

I rifornimenti sono ultimati e le istruzioni sono impartite in previsione degli eventi e confermate mercè missioni ai singoli comandanti presso il Capo della squadra.

Il *Savoja* appare nella vicinanza del porto alle ore 3,17 pom. con lo stendardo reale e viene salutato con 21 colpo da tutta la squadra di manovra, che alza la gala di combattimento. La piazza saluta con 50 colpi.

Entrato il *Savoja* in porto, il Re, il Principe di Napoli ed il Principe Enrico, accompagnati dal Ministro della marina e dal direttore superiore, imbarcano sopra una torpediniera-avviso e, scortati da torpediniere, si recano a visitare gli sbarramenti e perlustrano la rada al largo, esaminando la difesa ravvicinata delle torpediniere incrocianti.

Al ritorno sul *Savoja*, la squadra esegue i saluti prescritti dai regolamenti.

BORGO GAETA, 22. — Il Re ed i Principi di Napoli e I. Enrico di Prussia, accompagnati dal ministro della marina, on. Racchia, hanno visitato le opere di difesa e passato in rivista le navi, ritornando a bordo del *Savoja*, salutati dagli urrà dei marinari e dalle salve.

Il Re ha ricevuto il Sindaco, ed ha invitato il Sindaco e la Giunta al pranzo che ha luogo stasera a bordo del *Savoja*.

Si preparano una serenata e luminarie con bengali e musiche.

Regna grande entusiasmo.

GAETA, 22. — La città e il borgo sono splendidamente illuminati.

Numerose barche illuminate con musiche trasportano le autorità, numerosissimi cittadini e molte signore, presso il *Savoia*, che acclamano al Re, ed ai Principi reali.

Questi si mostrano al pubblico, fra applausi frenetici, al Re, all'Italia, alla Germania e alla triplice alleanza.

Il Re esprime al sindaco i suoi vivi ringraziamenti e lo incarica di manifestarli anche alla cittadinanza.

Il Re ricorda la sua venuta a Gaeta quando era Principe, ed il Principe di Napoli ricorda la sua venuta a Gaeta per dare giuramento come tenente del 1° reggimento fanteria.

GAETA, 23. — Il Re, col Principe di Napoli ed il Principe Enrico di Prussia, a bordo del *yacht* reale *Savoia*, dopo avere assistito, fuori del Golfo, alla prova del tiro al bersaglio, rientrò in rada, seguito dalla squadra e salutato colle consuete salve.

Le autorità civili e militari, le Associazioni operaie e grande folla, con quattro musiche, attendono che S. M. il Re, coi Reali Principi scenda a terra per visitare i forti.

La città e Borgo di Gaeta sono imbandierati e pavesati.

NAPOLI, 23. — Alle 9 ant. un gruppo di cocchieri pubblici, scioperanti, tentarono di impedire il servizio dei tram e degli omnibus della Società belga, in piazza Depretis.

Accorsa la forza, i dimostranti resistettero alle intimazioni ed attaccarono con bastoni e sassi i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza, che dovettero difendersi colle armi.

Alcuni feriti.

Parecchi arresti.

Le carrozzelle scioperano in tutta la città.

NAPOLI, 23. — Nella colluttazione in piazza Depretis rimasero feriti quattro agenti e cinque dimostranti.

Alle ore una e mezzo pom. un altro gruppo di dimostranti incendiò un chiosco e cinque carrozze dei trams alla Torretta.

Accorsero i pompieri, la fanteria e la cavalleria.

Gli altri depositi dei trams e degli omnibus sono custoditi dalla cavalleria.

È sospeso il servizio degli omnibus e dei trams.

Gran parte dei negozi sono chiusi.

PARIGI, 23. — I giornali commentano gli incidenti franco-italiani.

Il *Rappel* ed il *Journal des Débats* dicono che gli autori delle dimostrazioni di sabato scorso in Italia riflettono per nulla i sentimenti della grande maggioranza della nazione italiana verso la Francia.

Il *Journal des Débats* si dichiara lieto di aver visto i due governi darsi spiegazioni con ispirito di conciliazione, di cortesia e di lealtà.

La *Paix* scrive che vi furono, da ambo le parti, colpe per causa di alcuni individui, che non potranno però compromettere con esse tutti i loro compatriotti.

PARIGI, 23 — La *Liberté* è lieta per la chiusura dell'incidente italo-francese, in seguito ai fatti di Aigues-Mortes. Soggiunge che questo incidente non lascierà tracce profonde nei rapporti fra i due paesi, ma che occorre che gli operai francesi rinunzino alle loro dottrine inumane.

Il *Moniteur Universel* rende piena giustizia all'attitudine, al linguaggio ed alle comunicazioni dell'ambasciatore italiano, commendatore Ressmann.

AIGUES-MORTES, 23. — La gendarmeria arrestò iersera sette persone gravemente compromesse nei recenti incidenti, trasportandole alle carceri di Nîmes.

MARSIGLIA, 23. — Oggi soltanto, mercè i dati raccolti ad Aigues-Mortes e quelli raccolti in Consolato, il Regio console generale, Durando, ha potuto telegrafare a Roma la lista completa degli operai morti o feriti.

I morti sono sette. Di due manca ogni generalità. Degli altri cinque si sa soltanto che uno è piemontese, uno lombardo, uno di Centallo (Cuneo), uno di Altare (Genova), giunto pochi giorni prima dall'Africa, e l'ultimo di Alessandria, conosciuto sotto il nome di Luboccia, avente fratello e sorella a Marsiglia con domicilio non noto.

I feriti furono 34, dei quali dieci già sono guariti e rimpatriati, diciotto si trovano nell'ospedale di Aigues-Mortes e sei nell'ospedale di Marsiglia.

Dei diciotto rimasti all'ospedale di Aigues-Mortes due non poterono ancora declinare le loro generalità.

Ecco le generalità degli altri sedici:

1° Angelo Camerano, 21 anno, celibe, di Borgo S. Dalmazzo;
2° Antonio Capello, 23 anni, celibe, di Tenda;
3° Paolo Rossi, 29 anni, celibe, di Villar Pellice;
4° Giuseppe Bermelli, 27 anni, celibe, di Villanova Mondovì;
5° Giovanni Cravero, 22 anni, celibe di Saluzzo;
6° Giovanni Fontana, 29 anni, celibe, di Torino;
7° Giovanni Giordani, 24 anni, celibe, di Vernante;
8. Angelo Trucchi, 28 anni, celibe, di Ventimiglia;
9. Antonio Faggio, celibe, di Saluzzo;
10. Giovanni Bernardelli, 33 anni, piemontese, dimorante a Nizza Marittima;
11. Vittorio Margari, 20 anni, celibe, di Chignolo (Novara);
12. Vittorio Mati, 32 anni, celibe, di Torengo (Alessandria);
13. Vittorio Caffaro, 29 anni, celibe, di Pinerolo.
14. Andrea Maino, 18 anni, celibe, di Vinadio;
15. Giacomo Balducci, 50 anni, con moglie e figli, di Clusone Bergamo;
16. Ermolao Paccotti, 34 anni, con moglie figli, di Pegli.

Dei sei rimasti nell'ospedale di Marsiglia si hanno le seguenti generalità:

1. Giovanni Bianchini, 29 anni, di Massa Rosa;
2. Luigi Natucci, 51 anni, di Camaiore;
3. Luigi Gaia, 40 anni, di Lavriano;
4. Luigi Allais, 29 anni, di Giaveno;
5. Bartolomeo Vaccino, 35 anni, di Beinette;
6. Severino Grisanti, di Castelnuovo nei Monti.

LONDRA, 23. — La marcia annunciata degli scioperanti da Rhonda sopra Ebw, è fallita.

La conferenza della federazione dei minatori venne aperta a Westminster nel Palace Hotel. Si spera che condurrà ad un accordo. La stampa non vi fu ammessa alla discussione.

Nella precedente conferenza di Birmingham tutti i sindacati dei minatori s'impegnarono allo sciopero, se non ottenevano un aumento dei salari.

I minatori del Durham, non avendo mantenuto tale impegno, i loro delegati furono espulsi dalla conferenza attuale.

CARDIFF, 23. — Lo sciopero è quasi terminato.

BUDAPEST, 23. — I comuni di Kisvárda e Dombrad, che fanno parte del comitato di Szabolcs, furono constatati essere centri di cholera.

Il comitato di Szabolcs fu quindi dichiarato infetto dal cholera. In conformità alla convenzione di Dresda, il ministro degli esteri ed i consoli esteri a Budapest ne furono ufficialmente informati.

ATENE, 23. — Una quarantena di cinque giorni fu imposta alle provenienze dai porti austro-ungheresi, dal 20 corr.

LONDRA, 23. — Una nota del *Local Gouvernement Psoord* dichiara che nessun caso di cholera asiatico fu constatato a Londra.

I decessi avvenuti si devono attribuire a semplici affezioni choleriformi.

ROTTERDAM, 23. — Sono stati qui constatati due casi di cholera.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Bangkok:

« Il Governo siamese ha fatto il primo versamento di due milioni e mezzo di argento, in conto dell'indennità dovuta alla Francia in seguito agli ultimi incidenti franco-siamesi ».

ZANZIBAR, 23. — La nave *Kenia* della Compagnia dell'Africa Orientale con a bordo, fra altri, il conte Lovatelli si trova a Jambo presso Kisimayo, ove i Somali hanno un'attitudine minacciosa. Intanto però è giunta a Kisimayo la nave da guerra inglese *Blanche*.

LONDRA, 22. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« I soldati arabi del forte vicino a Kisimayo si sono ribellati, uccidendo il rappresentante della Compagnia orientale. Furono inviati rinforzi sui luoghi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 agosto 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor M	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	Rendita 5 0/0 1.a grida		— —	93,77 1/2 80 82 1/2 85	92 1/2 85 80 82 1/2)	— —	
			» 2.a grida	93,97 1/2 93,95	93 95 1/4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	» 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 95	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			448 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —	
aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			419 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			4[illegible]3 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			498 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			633 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			518 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1240	ex divid. L. 20 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	292 291		—	
1 genn. 90	500	450	» » di Roma		— —			[illegible] —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	431 1/2 32 1/2 32 31 1/2	30 1/2	— —	
	500	150	» » » » (nuovo)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	744 744 1/2		— —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1105 —	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	2[illegible]8		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			57 50	
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130	
genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			—	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			216 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			—	
1 ottob. [illegible]	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —	
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —	
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
» 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			23 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			297 —	
» 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
» 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			—	

Medie dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

23 agosto 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 792
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 632
Consolidato 3 0/0, nominale . . . . » 59 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . . » 58 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: B. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		109 97 1/2
	Parigi	Chèques	110 6[illegible]	
4	Londra	90 giorni		27 89
	»	60 giorni		
	»	Chèques	28 08	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Chèques		

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 70
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	106 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	433 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	486 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	491 —
Az. Fer. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1270 —
» » Romana	400 —
» » Generale	300 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	175 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	440 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condot. d'ac.	248 —
» » Gen. Illumin.	300 —
» » Tramway Om.	218 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare	62 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	220 —
» » Mat. Later.	140 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320
» » Metallurgica Italiana	131
» » della Piccola Borsa	202
» » Caoutchouc	23
» » An. Piem. di Elettr.	220
» » Risanamen.	42
» » Cr. Ind. Ed.	
» » Fondiar. incendi	75
» » Fond. Vita.	235
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	356
» » » 4 0/0	164
» » Ferroviarie	300
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240